

### ROCCHETTA BELBO.

Verso la metà del secolo XII erano padroni di questo luogo i marchesi di Busca consignori di Govone.

Il feudo passò nei 1265 a Giovanni Bertaldo nobile d'Asti; Oberto Bertaldo nel 1280 vendette la giurisdizione di Rocchetta allo stesso comune, che venne quindi sotto il supremo dominio dei duchi di Mantova, ed infine sotto quello della casa di Savoia.

Il fiume Belbo che bagna questo territorio, proviene da Monteremolo e va a metter foce nel Tanaro.

Le colline di bassa elevazione sono popolate di pini a levante, di castagni a ponente e di querce a tramontana. In molti tratti offrono vigne ben coltivate e gelsi. Il vino, che è eccellente, e i bozzoli sono i prodotti più importanti del comune. Esistono varii opifici.

### SOMMARIVA BOSCO.

Questo luogo, già detto *Summaripa nemoris*, si trova la prima volta nominato in un atto di concordia del 1098 tra il conte Uberto II di Savoia e il comune d'Asti, col semplice nome di *Summaripa*. La prima famiglia che ebbe in feudo Sommariva, che fu poi detta del Bosco, ne prese il nome e possedè anche il castello di Sanfrè. Passò poi ai Rotarii di Asti, che lo tennero sino al 1475, anno in cui fu loro tolto dalla duchessa Violante di Savoia.

Le case di questo cospicuo capoluogo sono disposte a guisa di anfiteatro intorno ad un poggio, sulla cui vetta sorge un castello e la chiesa parrocchiale. Il nome di Sommariva pro-